

## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

17 aprile 2012

### **ARGOMENTI:**

- Vivicità Uisp: in 45.000 la "corsa più grande del mondo", sulla stampa nazionale. Le info dalle città
- Calcio: addio a Petrini
- La città su due ruote: una campagna per salvare i ciclisti
- Una squadra di calcio contro la caccia degli albinetti d'afrika.
- "Uno scatto per lo spot": concorso fotografico indetto dal Cus di Torino, NikonClub e La Stampa

## FALQUI BASTA LA PAROLA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO È A PAG. 110  
CON L'ESPRESSO, L'ESPRESSO ONLINE E L'ESPRESSO  
ONLINE

# lunedì

BARÌ



## FALQUI erbe

### BARÌ, UN SUCCESSO PER L'ULTIMA EDIZIONE DELLA CORSA STRACITTADINA

## Vivicittà, una festa ma ora cala il sipario

Tutti i nomi dei partecipanti e i tempi all'arrivo



STRAGAPÈDE IN CORRIERA >>>

AL TRAGUARDO I PARTICIPANTI E VINCITORI PIÙ LENTI

### SALITÀ IL GOVERNATORE TORRA SULLE VICHISTE DELLA PROCURA BARESE

## La denuncia di Vendola «Ospedali con tanti soldi»

«Spesso sono come casinò, gl'ra troppa moneta»  
E Blasi invoca gli statì generali del centrosinistra

MASTELLOTTA CON ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7 >>>

### GOVERNO OGGI RIFORMA DEL CATASTO, IN BILICO FONDO TAGLIATASSE, IN AGENDA IL DECRETO SUL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA SUGLI IMMOBILI

## Fisco, la verità sull'Imu

Lavoro, nuova legge sull'altalena. Passera: bisogna approvarla  
Monti orientato a limitare al massimo i pagamenti in contanti

### IL TUTTO IL CALCIO FERMO PER IL «MORO» STROCATO SUL CAMPO

## Dramma Morosini ora più controlli

Angelozzi: fu a un passo dal Bari

• Sarà così il giorno della verità sull'Imu. Il governo dovrà lobbiare varare il decreto fiscale e la riforma del catasto. Sempre in bilico la legge sul lavoro. Dopo l'ull'ultimo della ministra Formica, ieri è intervenuto il suo collega Passera. Bisogna approvare la riforma del lavoro.  
SERVIZIO ALLE PAGINE 24 E 25 >>>

### SUCCESSO DELL'ESPERIMENTO DI UNA GATEWAY DI SUPERMERCATI



VENEZIA La Loggia. La informatica: due studenti assenti per la domenica

## La domenica degli studenti tra i surgelati

• Da ieri finì la course dei supermercati di zona anche studenti. E l'informatica scivolò dalla cattedra d'ora che prevede di utilizzare gli studenti, con regolari contratti a tempo, durante le aperture domenicali. Scarsi dati: presenze 8.100 studenti per 400 posti.  
SERVIZIO A PAGINA 3 >>>



PIÙ MOROSINI. Ecco lo scudetto  
NANTE SERVIZI DA PAG. 22 A 25 >>>

## VEDIAMO TUTTO MA NON RICORDIAMO NULLA

di VALENTINO LOSITO

D'improvviso è calato il silenzio nella dispendiosa degli italiani. Perché il pollone che gonfia la testa che rucola fuori campo, che rucola in tv è il vero suono del cili di festa. Fu il soltanto Gianni Inera a paragonare un gel di PDL al primo vesso del capoluogo leopoldino: «Dole è chiara e la notte e senza vento».

E questa domenica senza calcio ci ha trovati ancora una volta smarriti. Una giornata ugliesta, senza lampi, senza scoppi, senza poi.  
Come se lo spettacolo televisivo di antiprezioni, di ricche, amiche, comitati, inverte: su tutto lo roll e a tutto lo zoo, fosse ormai diventato la ostentà non solo senza ma questi esultanze del nostro settime giorno.  
SERVIZIO A PAGINA 17 >>>

## SI FA PRESTO A DIRE ADDIO AGLI ACQUISTI CON BANCONOTE

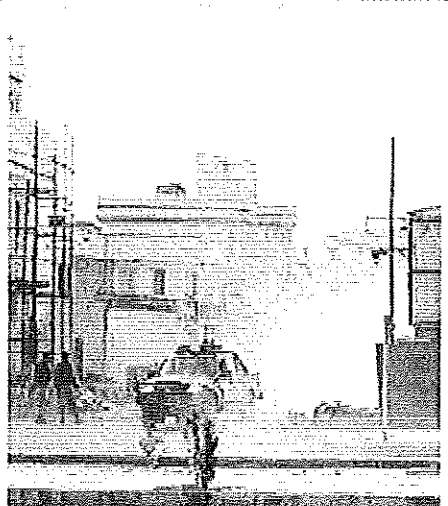
di GIANFRANCESCO SUMMO

Lo schema è questo: obbligo di cittadini a non usare più i contanti, il costrinse a pagare tutto con una «transazione giusta di le cure massime per le precollesse» e per il momento care di realizzare in questo modo ogni transazione commerciale diventa inevitabile. Il risultato è una trasparenza totale agli occhi del fisco. Come ottenere questo obbligo? Rendendo impossibile o estremamente il prezzo delle banconote.  
SERVIZIO A PAGINA 11 >>>

### KAMIKAZE CONTRO PARLAMENTO, AEROPORTO E BASE NATO

## Inferno Kabul la vendetta dei talebani contro gli Usa

SERVIZIO A PAGINA 12 >>>



KABUL Un'esplosione vicino alla sede del Parlamento afgano

## Vaticano in festa papa Ratzinger comple 85 anni

• Vaticano in festa oggi per gli 85 anni di papa Ratzinger che gli volti festeggia anche sette anni di pontificato. Messua grande celebrazione massiva in una dia in una chiesa molto diversa.  
SERVIZIO A PAGINA 6 >>>

## SCANDALI TRE PROCURE INDAGANO SUL GIORNALISTA FACCIENDIERE Lavitola rientra stamattina in Italia Parresteranno i carabinieri di Bari È l'uomo-chiave dell'inchiesta Tarantini-Berlusconi



LA VITOLA Lavitola al check-in

• Torno perché non c'è più. Sono il procuratore di andate in prigione. Tre direttore dell'Avanti, Walter Lavitola è partito dall'Argentina per recarsi in Italia oggi a Roma. Uomo chiave dell'inchiesta Tarantini-Berlusconi, nel mirino di tre procure, a Bari invariò i carabinieri del Comando provinciale di Bari che esamineranno il provvedimento di custodia cautelativa della magistratura barese.  
SERVIZIO A PAGINA 19 >>>

13 maggio 2012  
Policina Provinciale  
Potenza

Area di Isabella Valente  
www.fedoccomuni.it

## Michele Tedesco

Un pittore lucano nell'Italia unita

## LIBIA Si torna a volare sicuri grazie anche ai pugliesi

CAMPIONI A PAGINA 11 >>>

## SENATO Rosi Mauro non molla resto vicepresidente

A PAGINA 5 >>>



### AL MARGHERITA



### IL PODIO



**I FOTOGRAFAMI DELLA FESTA DELLO SPORT**  
In basso a sinistra, la partenza. In senso orario: il passaggio al lungomare; «tappa» al teatro Margherita; il podio a Parco 2 Giugno; Elio Sannicandro (a destra, assessore all'Urbanistica) e Franco Castellano (al centro, Unione veterani dello sport) premiano Gennaro Chimenti, 66 anni, podista di lungo corso; il vincitore Francesco Minerva, 36 anni, maratoneta di Palo del Colle (foto Luca Turi)

### IL VINCITORE



### IL PREMIO FEDELTA'



«RUN FOR PARKINSON'S» IN PIAZZA DEL FERRARESE E SULLA MURAGLIA L'INIZIATIVA INTERNAZIONALE CON OFFERTA LIBERA E UNA RASSEGNA ARTISTICA

# E c'era la corsa contro il Parkinson

A Bari vecchia la gara per aiutare le persone colpite dalla malattia «del tremolio»



«Mentre in zona Parco 2 Giugno i podisti scaldavano i polpacci in vista della partenza di Vivicità, da piazza del Ferrarese partiva un altro percorso podistico, pure dal forte significato sociale e civile.

In contemporanea con altre 70 città nel mondo (di queste 39 in Italia), si è svolta la «Run for Parkinson's»: partenza da piazza del Ferrarese, tutta via Venezia (più nota ai baresi come «La Muraglia») e ritorno allo stesso punto del «via». La manifestazione è alla terza edizione, è una metafora degli ostacoli che quotidianamente devono affrontare i malati di Parkinson e i loro familiari.

I partecipanti alla corsa, che è

considerata non competitiva, hanno affrontato il tracciato di un chilometro, che si aggiunge, metaforicamente ma non troppo, a tutti i «chilometri», cioè gli sforzi compiuti da quei pazienti, e da chi li assiste con dedizione e amore, per compiere i semplici gesti della vita quotidiana.

Con un messaggio chiaro: sommando l'impegno di tanti, cioè medici, istituzioni, malati, familiari, società, si conseguiranno i massimi benefici per tutti. La partecipazione era aperta a tutti coloro che intendevano, con la propria presenza, testimoniare il sostegno a coloro che lottano contro il Parkinson. Era pre-

vista una donazione libera.

Al partecipanti venivano consegnati il pettorale numerato e un tulipano, simbolo della Malattia di Parkinson. «Uniti fa la differenza» era lo slogan, che esprime lo spirito della manifestazione.

Alla gara nella città vecchia si è associata un'esposizione di lavori artistici realizzati dai pazienti - quadri, poesie e manufatti - tenutasi nella vicina sala Murat, nei giorni scorsi. Per maggiori informazioni c'è il sito [www.parkinsonpuglia.com](http://www.parkinsonpuglia.com).

Anche la gara contro la malattia «del tremolio» è stata, quindi, graziata dal maltempo che ha concesso

una tregua.

Una dose supplementare di pazienza è stata richiesta agli automobilisti, che per qualche ora hanno dovuto adeguarsi alle limitazioni al traffico imposte dagli eventi sportivi domenicali.

La stessa Polizia municipale non ha registrato particolari intemperanze da parte degli automobilisti: «Devo dire che sono stati disciplinati - spiega il comandante, dottor Stefano Donati - e che non abbiamo dovuto elevare sanzioni». Del resto, fra gli organizzatori delle gare e l'apparato comunale, evidentemente, sembra essere stata raggiunta un'armonia ormai consolidata. *P. Stagg*

# LA SICILIA

## PALERMO

lunedì 16 aprile 2012

### Podismo. La gara vinta dal keniano Talam

### Al «Vivicittà» dominano tre africani

ANTONIO FIASCONARO PAG. 30

# Vivicittà: uno, due, tre... Africa

## PODISMO. Sul podio il keniano Talam, il ruandese Simukeka e il marocchino Hamad

ANTONIO FIASCONARO

Il pronostico era già scritto alla vigilia. Le «gazzelle» africane non si sono smentite. Dominio africano doveva essere e dominio africano è stato.

La XXIX edizione del «Vivicittà» porta la firma del keniano Abraham Talam che, con il tempo di 37'23" ha tagliato per primo il traguardo di piazza Verdi vincendo al suo esordio in città la corsa podistica internazionale di 12 km organizzata come sempre dalla Uisp che a Palermo è legata alla seconda edizione del «Memorial Mario Bignone».

Alle sue spalle il ruandese Jean Baptiste Simukeka ad appena due secondi. Più staccato, il marocchino Bibi Hamad, sul gradino più basso del podio grazie al crono di 38'07".

Primo degli italiani, il palermitano Marcello Marciandò della Polisportiva Atletica Benevento, quarto in 38'41".

A seguire il giovane Raffaele Bronzolino, (classe '90) del Cus Palermo.

La gara, che ha risentito un po' il vento che ha soffiato forte in mattinata, ha subito visto i tre favoriti fare il vuoto fin dalle prime battute.

Al primo giro, Talam e Simukeka erano fianco a fianco con Hamad ad una decina di secondi più indietro.

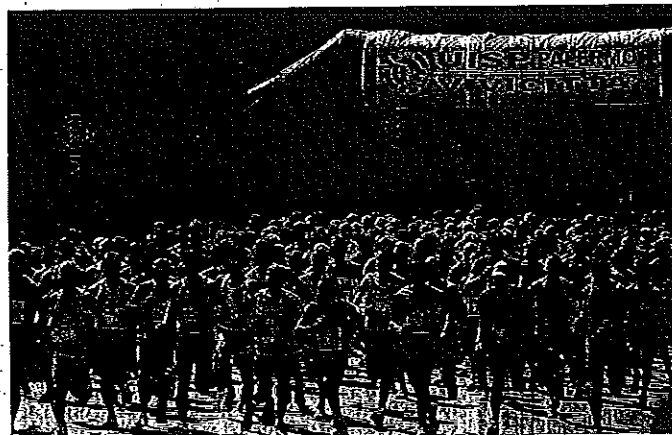
Copione simile nella seconda tornata ma con un distacco del duo di testa maggiore, mentre lo sprint finale non aveva storia con Talam più fresco nel rettilineo di piazza Verdi.

«Era la prima volta a Palermo - spiega a fine gara il keniano - ed ho vinto una gara corsa su circuito piuttosto tecnico con molte curve. Sono stato disturbato dal vento ma è andato tutto benissimo nonostante soffiasse forte».

A vincere la classifica compensata di tutte e 40 le città italiane in cui si è corso il Vivicittà è il keniano Paul Tiongik che a Pescara ha chiuso la prova in 35'14".

Secondo posto per l'italiano Daniele D'Onofrio, che sempre a Pescara ha terminato in 35'16".

Terzo posto per il keniano Solomon Kirwa Vego che ha vinto ad Ancona in 35'44".



### Pallamano: Serie A1 sconfitta indolore per il Cus Palermo

Sconfitta sostanzialmente indolore per il Cus Palermo. Ad Altamura, gli universitari allenati da Walter Pezzer si arrendono 27-24 nella penultima giornata del girone B del campionato nazionale di serie A1 maschile di pallamano.

Il ko in Puglia, infatti, cambia la forma ma non la sostanza per i giallorossi che scendono in penultima posizione con 9 punti ma conservano le tre lunghezze di vantaggio sull'Enna, ultimo in graduatoria e sconfitto dal Cus Chieti. Sabato prossimo, Enna ed Altamura si incontreranno mentre il Cus Palermo riceverà la capolista Romagna, lanciato verso la promozione in serie A d'Elite. In un ipotetico arrivo a parità di punti con l'Enna, i palermitani sarebbero favoriti perché vincitori di entrambi gli scontri diretti.

Nella partita con l'Altamura, Cottuso e soci pur privi di Alessandro Quaranta, fuori per motivi extra sportivi, e del portiere titolare Paolo Biondo, squalificato, hanno giocato una discreta pallamano. Purtroppo, però, è stato confermato il trend negativo del sette cittadino lontano dalla Sicilia. I padroni di casa hanno chiuso in vantaggio il primo tempo per 15-11 controllando poi senza troppi affanni i tentativi di rimonta degli ospiti.

Nel Cus Palermo si segnalano le 11 reti di Krasovec e le 5 di Gianni Tornambè, le 4 Giuseppe Cottuso 4, le 3 di Ioppolo.

**SERIE A2.** Passeggiata del Kelona sui resti del Forte Gonzaga Messina. La capolista del girone F, davanti al pubblico di casa, ha superato 47-14 i peloritani mantenendo i tre punti di vantaggio sulla Irtitec Capo d'Orlando che però ha una partita in più. Quando mancano due giornate alla fine della stagione regolare, ai palermitani basta una vittoria per qualificarsi agli spareggi per l'accesso in serie A1.

EDUARDO ULLO

### Dominio nero

Come da pronostico a dominare la XXIX edizione del «Vivicittà» che si è corso ieri in un circuito cittadino del centro, sono state le «gazzelle» africane. A tagliare il traguardo di piazza Verdi il keniano Abraham Talam, alle sue spalle il ruandese Jean Baptiste Simukeka, al terzo posto il marocchino Bibi Hamad

# Palermo

domenica 15 aprile 2012

## Vivicittà, tre «gazzelle» da battere

PODISMO. La vittoria della XXIX edizione se la contenderanno gli atleti african

TONIO FIASCONARO

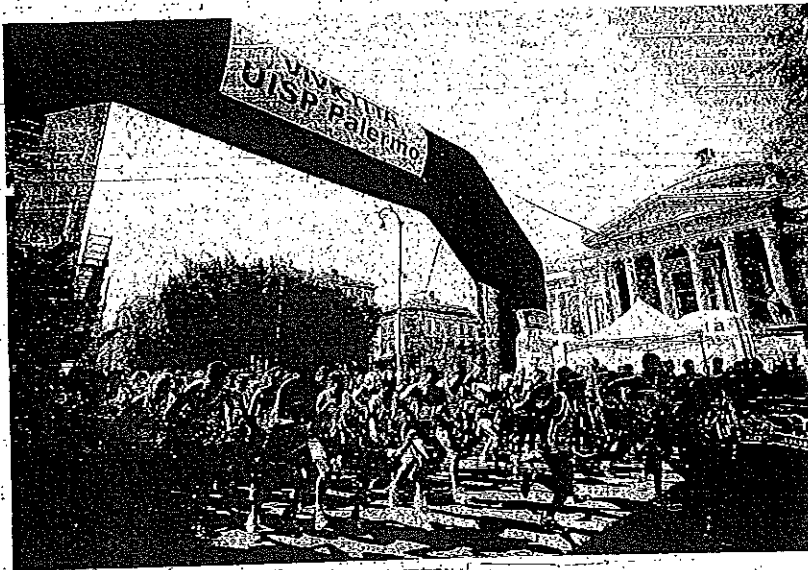
mai ci siamo. Oggi, a partire dalle 30 con arrivo e partenza da piazza di, di fronte al Teatro Massimo, si re il «Vivicittà». E per la XXIX edizione l'appuntamento di Palermo che per secondo anno consecutivo si abblina al «Memorial Mario Bignone», può vantare numerosi record. Ieri, alla chiusura delle iscrizioni alla gara podistica competitiva sulla classica distanza del 12 km, il mitato provinciale della Uisp ha cono 1012 partecipanti. Il pettorale numero 1000 è andato a Salvatore Muto (categoria M40).

Lo start sarà dato come di consueto il segnale Radio Rai del Gr1 in contemporanea da tutta Italia. Un po' prima, alle 9,45, ci sarà la partenza della competitiva di 3 km che impegnerà tre 2000 amatori. Le due gare vanteanno oltre 3000 presenze.

**LE GAZZELLE AFRICANE FAVORITE.** In ci sarà Yuri Floriani, vincitore delle time tre edizioni (è impegnato nelle qualificazioni ai Giochi Olimpici di Londra nel 3.000 Siepi, ndr), ma la Uisp provinciale presieduta da Gioacchino Guagliardito è riuscita ugualmente ad aggirare tre atleti di livello internazionale. Il ruandese Jan Baptiste Simukeka, keniano Abraham Talam ed il marocchino del Cus Palermo Bibi Hamad saranno gli uomini da battere e potrebbero anche competere per la classifica compensata della manifestazione internazionale con le altre città.

**I PALERMITANI OUTSIDER.** Non meno significativa sarà la presenza di tantissimi amatori al via. Tra i palermitani troviamo Lucio Cimò (Apb Bagheria) il suo compagno di club, Leonardo Lunetto. Significativa anche la presenza di Marcello Marciandò (Atl. Benevento). La squadra più numerosa è l'Universitas Palermo che porterà ai nastri di partenza 72 atleti.

**BENNICI E BELLA IN CORSA TRA LE DONNE.** In gara anche le donne pur senza stelle di prima grandezza. Tuttavia, si preannuncia una sfida avvincente fra almeno due podiste locali: Barbara Bennici (ASD Free Zone) ed Elisabetta Bella (L'Atleta Palermo). Terzo incomodo Irene Susino (Asd Sport Nuovi Eventi Sicilia) intenzionata a dare battaglia.



Tra i palermitani outsider  
Lucio Cimò e Leonardo  
Lunetto (Apb Bagheria).  
Significativa anche la  
presenza di Marcello  
Marciandò (Atl. Benevento).  
La squadra più numerosa è  
l'Universitas Palermo che  
porterà ai nastri di partenza  
ben 72 partecipanti

LA PIÙ GIOVANE EDIL... MENO GIOVANE. Una nota di colore. La più giovane partecipante al Vivicittà di quest'anno sarà Marta Guagliardito, di soli 4 anni. Ovviamente prenderà il via nella passeggiata non competitiva. Il meno giovane, invece, è Salvatore Verace del Gruppo Sportivo della Polizia Municipale di Palermo, classe 1938.

# Centro chiuso, si corre il «Vivicittà»

ANTONIO FIASCONARO

I più «incalliti» automobilisti sperano in Giove Pluvio affinché possa «rovesciare» la pioggia oggi in città per evitare che si possa correre in maniera regolare il «Vivicittà» edizione XXIX, in programma dalle 10,30 alle 14, lungo un percorso cittadino che interesserà soprattutto le vie del centro storico.

Un occhio quindi al cielo ed un altro a quanti, appassionati permettendo, vogliono invece assistere alla tradizionale manifestazione sportiva.

Quindi le strade «vietate» alla viabilità veicolare dalle 7 del mattino fino alle 14,30.

Invariato il tracciato della XXIX edizione. Come di consueto, partenza ed arrivo sarà a piazza Verdi. Il circuito sarà lungo 4 km da ripetere 3 volte per i canonici 12 km della classica internazionale.

Dopo lo start, gli atleti proseguiranno per via Cavour, via Villarmosa, via Rosolino Pilo, via Ruggero Settimo, giro del teatro Massimo, via Maqueda, corso Vittorio Emanuele, giro piazza Vittoria (dove ha sede la Questura di Palermo), ritorno a corso Vittorio

Emanuele, via Maqueda ed arrivo, come già accennato, a piazza Verdi.

Come da tradizione saranno due le gare. La competitiva di 12 km e la non competitiva di 3 km. Alle 8,30 ci sarà il raduno. Alle 9,45 scatterà la gara non competitiva da piazza Verdi.

Alle 10,30 partirà la gara internazionale. Inoltre, per tutta la mattinata, sarà presente il Corpo Bandistico Maestro Giuseppe Beninati, una banda musicale di Favignana che allieterà il pubblico con la propria performance.

A piazza Verdi inoltre verranno allestiti a cura degli studenti universitari della facoltà di Scienze Motorie dall'Ateneo palermitano. Condizioni meteo permettendo, campetti di mini-basket e tanto altro ancora a disposizione dei più piccoli.

A parte i vigili urbani, saranno 35-40 che «governeranno» il traffico nelle zone limitrofe alla gara, la sicurezza lungo il tracciato che è appositamente transennato sarà a cura di circa 30-35 volontari della Protezione civile ed anche da alcuni volontari dell'Uisp.

ALTRO SERVIZIO PAG. 36



# GIORNALE DI SICILIA

DEL LUNEDÌ

## PALERMO

LUNEDÌ 16  
APRILE 2012

**ATLETICA LEGGERA.** Momenti di commozione alla manifestazione Uisp: ricordato Daidone alla presenza della moglie: «Qui è nato il nostro amore»

## Vivicittà spettacolare a Palermo In volata vince il keniano Talam

● Fra le donne domina Maria Grazia Prestigiacomo, primo posto nazionale a Tiongik

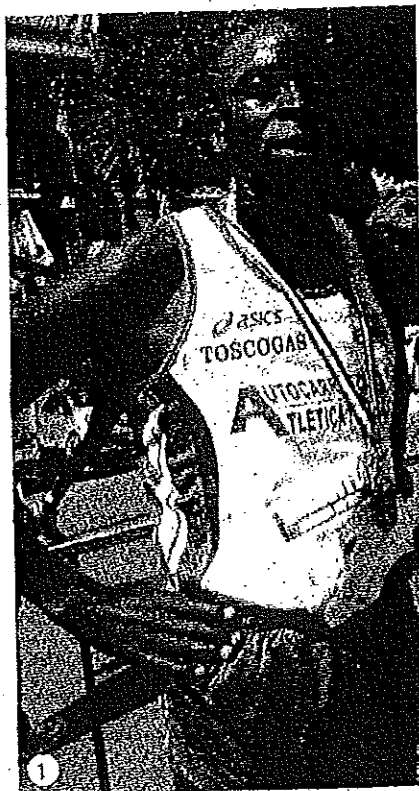
Podio tutto africano: secondo il ruandese Simukeka, terzo il marocchino Hamad. Primo degli Italiani il palermitano Marcellano, quarto, Primato di presenze: 1.050 i partenti.

Rosario Mazzola  
PALERMO

●●● L'Africa torna padrona del «Vivicittà» di Palermo. Il keniano Abraham Talam con il tempo di 37'23" ha tagliato per primo il traguardo di piazza Verdi, battendo in volata il ruandese Jean Baptiste Simukeka arrivato a due secondi dal vincitore. Più staccato, il marocchino Bibi Hamad, sul gradino più basso del podio con il tempo di 38'07". Primo degli Italiani, il palermitano Marcellano della Polisportiva Atletica Benevento, quarto in 38'41". A seguire Raffaele Bronzolino, del Cus Palermo, che ha preceduto il giovane compagno di squadra Ale Zogiani.

Primo gioiello. Il gruppo di testa ha impiegato 12'54" per correre i primi 4000 metri del 12 chilometri complessivi. Più sollecita l'andatura dopo il primo passaggio davanti al Teatro Massimo. Talam e Simukeka hanno preso l'iniziativa ed hanno staccato gli avversari fino alla volata finale. «Era la prima volta che corro a Palermo - ha detto a fine gara il keniano - ed ho vinto una gara su un circuito tecnico con molte curve. Sono stato disturbato dal vento ma è andato tutto benissimo».

Maria Grazia Prestigiacomo,



1 Il vincitore Abraham Talam, 2 Il via della gara, 3 Sandro Volpe, Barbara Cappello, Giacinto Pipitone, Trissi Christakopoulou, Sebastiano Provenzano, Luigi Raimondi e Nino Giordano mostrano le maglie dedicate alla Grecia con cui hanno corso. FOTO STUDIO CAMERA

del Cus Palermo, ha vinto tra le donne chiudendo in 47'44". La palermitana, più volte campionessa italiana di duathlon e triathlon olimpico, si è messa in evidenza fin dai primi metri di corsa, staccando le avversarie. Al secondo posto Barbara Bennici, della società Freezone, staccata di oltre un minuto, mentre il terzo gradino del podio è stato conquistato da Elisabetta Bella de L'Alletta Palermo: «Vincere a Palermo, tra le strade che conosco e davanti al pubblico di casa, è una bella sensazione - ha detto la vincitrice - ed in futuro proverò a migliorare questi risultati». La classifica compensata nazionale è stata vinta dal keniano Paul Tiongik, primo a Pescara in 35'14", mentre tra le donne la vittoria è andata in 40'32" alla marocchina Soumya Babani, che ha ottenuto la prima posizione a Matera.

Prima della partenza, un minuto di silenzio per Pierrario Morosini, il centrocampista del Livorno morto sabato, e Rosario Daidone, l'atleta di Altofonte scomparso all'età di 39 anni ad inizio aprile per un male incurabile. La Uisp provinciale ha voluto ricordare il vincitore dell'edizione del 1999 del Vivicittà palermitano consegnando il pettorale numero 1 alla moglie Cinzia Stancampiano. «Ho un ricordo particolare proprio in questa gara - ha detto tra le lacrime - perché qui, tanti anni fa, è nato il nostro amore. Vivicittà palermitana va agli archivi con un record. È un orgoglio - ha sottolineato Giocchino Guagliardito, presidente provinciale della Uisp - aver portato al termine questa edizione che ci ha regalato una giornata di sport per tutti e il nuovo primato di presenze con 1050 partenti».

In corsa anche un gruppo di ragazzi con una maglia dedicata alla Grecia: Trissi Christakopoulou, ateniese trapiantata a Palermo, ha convinto gli amici a cimentarsi in una gara (molti per la prima volta) dedicando la fatica al suo Paese in crisi. F&W.

# GIORNALE DI

DEL LUNEDÌ

# SICILIA

## PALERMO

# Massimo sforzo



»»» La maestosità del teatro Massimo ha fatto ieri da scenografico sfondo dell'edizione palermitana di Vivacittà, che ha portato per le vie del centro circa tremila podisti, fra agonisti e amatori. Da piazza Verdi a piazza Vittoria e ritorno, strade

chiuso al traffico (abolito per l'occasione l'«isola» in via Roma, ma non quella in via Libertà) e qualche ingorgo ai margini, soprattutto nella zona della Stazione e a piazza Indipendenza, che si è protratto fino a poco prima dell'ora di pranzo. I mu-

gugni degli automobilisti non sono mancati, ma per una volta ha trionfato lo spirito sportivo. E molti partecipanti provenienti da tutto il mondo hanno anche potuto così anche ammirare le bellezze del centro storico liberato dalle auto.

LUNEDÌ 16  
APRILE 2012



# LA SICILIA



## Successo del Vivicità in Sicilia

S'è corso a Caltanissetta, Messina, Palermo e Trapani. «Primavera Acese» ok

Domenica di podismo in Sicilia con le 4 tappe del 29° Vivicità che ha visto scendere in campo atleti e atlete nella gare di Caltanissetta, Messina, Palermo e Trapani e con la 5ª «Primavera Acese» che s'è svolta ad Acireale.

Nel Vivicità nessun fondista in gara in Sicilia è entrato nella classifica nazionale compensata nelle 43 città italiane. A Palermo dominio africano con successo del keniano Abraham Talam (37'23") e primo dei siciliani il palermitano Marcello Marciandò (38'41"). Tra le donne vittoria di Maria Grazia Prestigiacomò (Cus Pa) in 47'44".

Da Palermo a Caltanissetta con successo del giovane talento di Mazzarino, Diego Fortuna (38'12") sugli altri due

nisseni Davide Ragusa (39'052) e l'ex azzurro Francesco Bennici (39'31"). Tra le donne vittoria di Irene Susino (49'08") su Valentina Argento (51'16") e Laura Granvillano (52'25"). A Messina successi di Dario Rossello (41'54") e Antonina Lo Presti (48'06"). A Trapani invece ancora un successo per l'ex azzurro Francesco Ingargiola (39'22") e al femminile vittoria di Nicoletta Fosco (51'15").

Dal Vivicità alla «Primavera Acese» organizzata ieri dalla Virtus Acireale valida come Gp provinciale di corsa giovanile e amatori. A livello assoluto maschile successo del fondista sciclitano Vincenzo Lorefice (Virtus Acireale) su Antonino Mormino (Lib. Scicli) e Cirino Scavo (Archimede) e tra le donne dell'etnea

Clara Lombardo (Virtus Acireale) su Alice Germanà (Marathon Club Biancavilla) e Federica Puglisi (Libertas Scicli) in una gara dove s'è rivista in gara la catanese Daniela Aliquò. Ecco invece i vincitori di tutte le prove giovanili. Cadetti: 1) Vincenzo Messina (Athlon S. Giorgio). Cadette: 1) Hessica Allibrio (Lib. Scicli). Ragazzi: 1) Simone Arena (Virtus Acireale). Ragazze: 1) Flavia Belluardo (Lib. Scicli). Esordienti. A m.: 1) Sebastiano Privitera (Virtus Acireale). A f.: 1) Alice Leonardi (Freelance A. Paesi Etnei). B m.: 1) Daniel Suriano (Sal Ct). B f.: 1) Michela Cristina Gabriele (Atletica 2011 S. P. Clarenza). C m.: 1) Salvatore Cannistrà (Athlon S. Giorgio).

L. MAG.

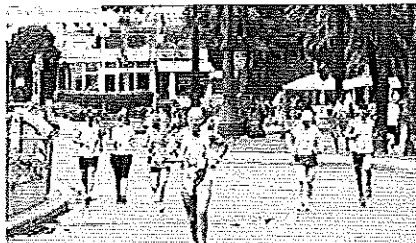
Sei in: [Repubblica Genova](#) / [Cronaca](#) / [Vivicità, l'alegria diventa ...](#)

Stampa Mail Condividi

0 Consiglia 12

## Vivicità, l'alegria diventa corsa anche a Genova tutti di corsa

S'è disputata con partenza da Villa Gentile l'edizione genovese del classico appuntamento podistico aperto a tutti che si disputa dal 1984



Chiosatori di Corso Italia

È partita nel 1984 e da allora non si è più fermata. La "corsa più grande del mondo" continua ad essere la grande protagonista dello sport per tutti, abbracciando in un'unica, originale formula, atleti professionisti e sportivi della domenica: stessa distanza di 12 e 4 km in tante città italiane ed estere, unica classifica in base ai tempi compensati.

FOTO

E ogni anno, un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale, la solidarietà tra i popoli. Perché la libertà (di correre) non sia un privilegio di pochi.

Anche a Genova questa mattina il popolo dei corridori s'è dato appuntamento a Villa Gentile (15 aprile 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qualità dell'aria nel comune di GENOVA

Previsioni meteo nel comune di GENOVA

Consiglia Redazione Uisp 0

**RISPARMIA 500€ SULLA POLIZZA AUTO** **Risparmia ora >>>**  
**50 EURO IN REGALO se fai una polizza e porti un amico** la Repubblica | supermoney

preventivo assicurazioni auto

ANNUNCI  
 PREMIUM  
 PUBLISHER  
 NETWORK



Tutti meritano le migliori cure

del mondo. Fondazione Humanitas per la Ricerca merita il tuo 5.10000.

### TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti

Cosa vuoi cercare?   
 Vicino a  Cerca

Naviga per categoria:

- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI
- FARMACIE OSPEDALI PRONTO SOCCORSO
- RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
- AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILIE COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCHI IMPRESE EDILI
- PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORSTRE
- ABBIGLIAMENTO GIOIELLI OROLOGI OUTLET CENTRI COMMERCIALI ELETTRODOMESTICI



VIVICITTÀ

MILLE  
CUORI  
PERALE



I compagni di squadra ricordano Alessandra Lavarello



I vincitori Viviana Rudasso e Mohamed El Mounim

## Prima e dopo la gara, il ricordo della podista scomparsa

CLAUDIO PAGLIERI

ALLE OTTO e mezza del mattino piove forte e il termometro segna 9 gradi. Ma alle 9 e 50, sulla pista di Villa Gentile, il cielo si apre mentre novanta atleti della Cambiaso Risso, insieme ad altri amici e ai parenti, fanno un silenzioso giro di campo per salutare Alessandra Lavarello, la loro compagna di corse scomparsa dieci giorni fa, ad appena 33 anni, investita da un'auto proprio mentre si allenava per la "Vivicittà". È lei l'unica assente, oggi, ma c'è lei nel pensiero di tutti, spiega l'amica Alessandra Volta, che insieme a Paolo Pelloni ha chiamato a raccolta gli amici e ha distribuito l'adesivo "Io corro con Alessandra nel cuore", esibito con orgoglio sulle magliette. C'è Alessandra, e nel minuto di silenzio che precede lo sparo c'è un pensiero anche per Piermarino Morosini, il calciatore del Livorno morto sul campo. Tradito probabilmente dal cuore.



Alessandra Lavarello

Ognuno dei 750 iscritti (secondo della manifestazione organizzata dalla Uisp, ai quali vanno aggiunti i 600 della passeggiata libera di 4 chilometri a Boccadasse) fa subito i conti con il suo, di cuore, perché la par-

tenza proietta sulla dura salita di via Caprera e sgrana immediatamente il gruppo. Davanti dettano il ritmo il ventenne marocchino Mohamed El Mounim, il connazionale Mohamed Rity e Valerio Brignone, con Andrea Giorgianni che perderà contatto e con Armando Sanna, non al meglio, che sarà costretto al ritiro.

Il nuovo percorso (via XX settembre è chiusa in vista dell'arrivo del Giro dell'Appennino) si concentra su corso Italia e non è facile, ricco com'è di saliscendi, ma la giornata alla fine si è aggiustata e il clima è ideale per correre. I due giri di corso Italia permettono di incrociare gli amici podisti, di lanciare (chi ce la fa) un grido di incoraggiamento prima dello strappo finale di via Cavallotti. Salita dura, dopo dieci chilometri abbondanti: è quella che fa la selezione finale, che permette a chi ha ancora forza di guadagnare parecchie posizioni. Nelle retrovie molti si arrendono e procedono al passo, finché la vista della discesa regala lo slancio per arrivare a Villa Gentile.

Emozionante la chiusura allo sprint: lo vince El Mounim (Città di Genova), che corre con una leggerezza da predestinato. Ferma il cronometro a 37'08", con un solo secondo



I primi tre classificati El Mounim, Rity e Brignone. In alto, Patrizia Porru

IL RANGHI ARRIVA

\*\*\* ORDINE D'ARRIVO della 29ª Vivicittà, di 12 chilometri. Uomini: 1) Mounim (Città di Genova) 37'08"; 2) Mohamed Rity (Risso) 37'09"; 3) Valerio Brignone (Cambiaso Risso) 37'11"; 4) Andrea Giorgianni (Delta Spedizioni); 5) Gabriele Maria Pace (Cus Genova); 6) Corrado Pronzati; 7) Andrea Boccardo; 8) Emiliano Dagnino; 9) Alessio De Martino; 10) Arturo Ghiosa; 11) Gino Carta; 12) Paolo Sergio Tavella; 13) Mauro Rossi; 14) Stefano Varnocchi; 15) Maurizio Tumminia; 16) Gkafiano Agostino; 17) Enzo Scamarcio; 18) Stefano Repetto; 19) Patrizia Porru; 20) Giuseppe Pace; 21) Savio Gebrehanna; 22) Nina Portekovpa. Donne: 1) Viviana Rudasso (Città di Genova) 42'19"; 2) Laura Papagna (Cus Genova) 42'35"; 3) Emanuela Massa (Cambiaso Risso); 4) Federica Boccara (Trionfo Ligure); 5) Sonja Martina (Delta); 6) Gkafiana Colti; 7) Luisa Pareto; 8) Patrizia Porru; 9) Ester Gaggero; 10) Ruth Trueman; 11) Cinzia Cornaglia; 12) Gabriella Martini; 13) Nicoletta Reshito; 14) Rita Parlato; 15) Maria Franca Tufo.

di vantaggio su Mohamed Rity (Uisp) e tre su Valerio Brignone (Cambiaso Risso), over 45 che fa il vuoto nella sua categoria. Quarto Giorgianni (Delta Spedizioni), quinto il cussino Gabriele Maria Pace. Tra le donne si impone Viviana Rudasso (Città di Genova), in grande momento di forma, con 42'19", precedendo di 14 secondi Laura Papagna, ventenne del Cus. Terza Emanuela Massa (Cambiaso Risso), quarta Federica Boccara (Trionfo Ligure), quinta Sonja Martina (Delta).

Tra i "finisher" anche il candidato sindaco Enrico Musso, con un tempo di 1h07'34". «Sono soddisfatto di averla finita - dice - perché ho ripreso da poco ad allenarmi, dopo quasi due anni di stop per un problema a un tendine. Volevo fare un test in vista della Mezza Maratona di domenica prossima, ma l'idea di dover correre quasi il doppio di oggi mi preoccupa un po'... magari farò la gara più corta». Assente invece Roberta Finotti, che l'anno scorso concluse con successo la Mezza.

La "Vivicittà" si è corsa in contemporanea in altre 40 città italiane e parecchie all'estero. Ma a Genova ha regalato emozioni davvero speciali. Come il giro di pista degli amici di Alessandra, a gara conclusa, accompagnato da un mare di applausi. [pagliari@secolo19.it](mailto:pagliari@secolo19.it)  
[www.secolo19.it/2012/04/16/corsa](http://www.secolo19.it/2012/04/16/corsa)

### LA QUAGLIA SECONDA ALLA MARATONA DI MILANO

## EMMA, DOPO IL RECORD LA CROCIERA «MA PER FAVORE NIENTE RISOTTO»

OTTIMO RISULTATO per Emma Quaglia alla Maratona di Milano. La cussina ha chiuso al secondo posto in 2h31'15", a soli otto secondi dalla keniana Irene Kosgei Jerotich.

Dottoressa Quaglia, è soddisfatta?

«Molto. Sono stanchissima, acciaccata, e quasi non riuscivo ad arrivare in stazione, ma ho tolto 2 minuti e 15 secondi al mio personale. E considerando le condizioni di oggi è un grande risultato. Anche perché tre giorni fa sono caduta con la Vespa in piazza Leonardo da Vinci, e mi sono fatta male a ginocchio e spalla. Rischiando di vanificare tre mesi di preparazione...».

Invece?

«Invece una volta parlata non ho

sentito niente. Quello che invece mi ha dato fastidio è stata la pioggia, e'erano le strade allagate e faceva un freddo cane, e io il freddo non lo amo. Ecco, l'unico rammarico è non avere trovato un tempo migliore».

Chi l'ha aiutata sul percorso?

«Avevo due lepri, il mio fidanzato Luca Campanella che mi ha accompagnato fino al chilometro 30 e Rida Chihaoui fino alla fine».

Com'è andata la gara?

«Siamo rimaste insieme in quat-

tro, e tre africane. Poi una si è staccata, io sono rimasta terza per un po' ma ho rimontato bene. La keniana però è più forte di me, ha fatto non ai Mondiali, ha vinto i Giochi del Commonwealth e a Singapore. Nessun rimpianto insomma».

Ha chiuso in crescendo o ha sofferto?

«Sono andata regolare e ho chiuso bene, 1h15'10" la prima metà, 1h16' la seconda dove c'era tanta acqua».

E adesso?

«Mi riposo e vado a fare la crociera che ho vinto alla Genoa Port Run. E per un po' mangio e bevo normalmente. Venerdì e sabato la razione era di 500 grammi di riso in bianco al giorno. Ora vorrei variare il menu».



Quaglia seconda

### IL PROSSIMO APPUNTAMENTO A GENOVA

## E DOMENICA TOCCA ALLA "MEZZA" TRA PORTO, VICOLI E SOPRAELEVATA

LA STAGIONE podistica è entrata nel vivo, e i podisti torneranno domenica prossima al Porto Antico per l'ottava Mezza Maratona di Genova, diventata ormai una classica alla quale accorrono anche centinaia di appassionati da fuori regione.

La gara si può considerare per organizzazione (della Podistica Perallo), livello dei premi e bellezza del percorso una delle prime dieci d'Italia: assolutamente unica la possibilità di correre sulla Sopraelevata (con i tutor disattivati...) ammirando il panorama del porto e del centro storico, ma è molto suggestivo anche il passaggio in via Garibaldi; mentre mette a dura prova gambe e testa il lunghissimo rettilineo di andata e ritorno fino alla Fiuma-

ra. Per chi non ha nelle gambe i canonici 21,097 chilometri, che sono validi come Campionato Ligure Master di Mezza Maratona, c'è la possibilità di iscriversi alla Corri Genova/Primo Canale Sport (11,5 km). I bambini si diventeranno invece già sabato mattina alle 10.30 grazie alla Family Run riservata alle famiglie: un circuito di 3,5 chilometri che parte e torna al Porto dopo avere attraversato i vicoli. Maglietta e zainetto per tutti i partecipanti.

Le iscrizioni si raccolgono fino a mercoledì 18 presso il negozio di articoli sportivi "Genova Running" in via Cipro, oppure tramite il sito internet [www.lamezzadigenova.it](http://www.lamezzadigenova.it). Da giovedì (05-19) e per tutto venerdì e sabato (10-20) un apposito

stand sarà montato in piazza De Ferrari, dove sabato si potranno anche ritirare i pettorali. Per la Corri Genova iscrizioni aperte anche domenica fino alle 9 al Porto Antico (Piazzale Mandracchio).

L'anno scorso arrivarono al traguardo della Mezza in quasi 1.400. Vinse il keniano Kimutai Koeh, dopo un appassionante sprint a quattro con due marocchine e un tunisino. Anche quest'anno è atteso un atleta keniano di grande spessore, Philemon Kipchumba, che ha un personale stratosferico (1h00'55") anche se un po' datata. Proverà a contrastarlo Zaid Issam, vincitore dell'edizione 2010 e detentore del record del percorso con 1h04'46". c.a.

# L'EVENTO ❖ Il Levante invaso da oltre mille podisti Vivicittà, di corsa compagni e amici con Alessandra dentro al cuore

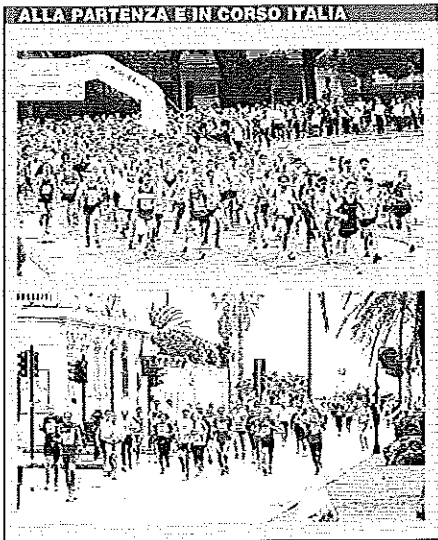
L'edizione numero 29 nel ricordo della ragazza investita e morta a Pasquetta



Le maglie corrono. Corrono lincuranti della mattinata piovosa, frescolina, con il sole che squarcia le nubi e regala alla fine scampoli di luce sui 1.100 partenti, divisi fra non competitiva e prova agonistica. Corrono con le scritte che ricordano Alessandra Lavarello. L'edizione numero 29 di Vivicittà si è snodata anche nel ricordo della giovane podista investita da un'automobile sulle strade di Pontedecimo - proprio mentre coltivava il suo hobby preferito - e poi deceduta lunedì scorso. E così a Villa Gentile, abituale luogo di partenza della kermesse genovese, gli organizzatori dell'Uisp hanno fatto osservare un minuto di raccoglimento prima del "via" dato dal GRI in contemporanea con una cinquantina di città in tutto il mondo.

Alessandra era tesserata per il team della Cambiaso Risso, società recentemente campione italiano di campestre master. La sua società, per la gara, ha creato adesivi e maglie con la scritta: "Corro con Alessandra dentro al cuore", a testimoniare l'affetto del "popolo della corsa" nei confronti di questa atleta, che avrebbe dovuto correre "Vivicittà". «È stato come dire: lo spettacolo si fermi un attimo, riflettiamo su quello che è successo - dice Mario Codella, avvocato nella vita di tutti i giorni, socio della Cambiaso Risso - perché non è possibile che perda la vita una ragazza giovane praticando lo sport preferito, questa sorta di "fede" che ci unisce tutti. Vivicittà, forse, ci ha fatto pensare a cosa poi voglia veramente dire correre su strada».

Particolarmente toccanti i due giri finali che, tutti insieme, hanno percorso atleti affermati come Valerio Brignone e amatori semplici, lasciando



ALLA PARTENZA E IN CORSO ITALIA

## Messaggi

### SICUREZZA

L'edizione genovese di Vivicittà 2012 è stata apprezzata per un'organizzazione perfetta, che ha ridotto i rischi e accresciuto la tranquillità dei partecipanti. Una novità importante che contribuirà ai successi futuri della manifestazione.

### ECOLOGIA

Questo è un tema centrale che ha caratterizzato non solo la corsa a Genova ma tutte le contemporanee competizioni disputate in decine di città del mondo. Ieri è stato indovinato, anche agli spettatori sparsi lungo il tracciato, un messaggio ben preciso.

da parte velleità e furori agonistici, nel ricordo struggente di Alessandra. Un'iniziativa applauditissima dal pubblico presente sulle gradinate di Villa Gentile, l'impianto che continua a essere il simbolo dell'atletica: in 710, da lì, hanno percorso i dodici chilometri della gara agonistica, in 400 i quattro della non competitiva che si snodava per le creuze di Boccadasse, un circuito molto panoramico che ha trovato, fra i tanti, un estimatore appassionato come il senatore Enrico Musso, giunto al traguardo in buone condizioni.

Un estimatore, invece, del nuovo percorso agonistico (partenza da Villa Gentile, circuito con due andirivieni fra Boccadasse e via Piave, ritorno in pista) è un habitué come Claudio Vassallo, ingegnere sessantenne in pensione: «Dal punto di vista della sicurezza e della chiusura al traffico la giudico l'edizione migliore. Davvero si è corso in condizioni di tranquillità, di assenza dei vei-

coli. E con vedute spettacolari del Mar Ligure e della nostra "promenade" podistica».

Dodici chilometri di autentica passione, ma anche sensibilità nei confronti di temi più ampi. Ha corso "Vivicittà" anche il detenuto vincitore del prologo svoltosi qualche settimana fa nella Casa Circondariale di Genova, nell'ambito del progetto regionale "Ponte". I concorrenti hanno usato materiali eco sostenibili, visto che l'edizione 2012 è stata abbinata al tema: "Riusare, riciclare, produrre meno rifiuti". I pettorali sono stati stampati in Tyvek cartotecnico, materiale ecologico. Le iscrizioni della kermesse genovese contribuiranno alla fondazione di strutture sportive per campi profughi in Libano. I partecipanti si sono dissetati con acqua erogata direttamente dall'acquedotto cittadino, in un'ottica di vivere bene e sportivamente lo spazio cittadino che ha quasi 30 anni di vita.

DANILO MAZZONE

LA GARA ❖ Al termine dei 12 chilometri Rity si arrende per un secondo al connazionale, con i "locali" Brignone e Giorgianni sulle piazze d'onore

## Duello marocchino Vince El Mounim Rudasso reginetta

Il percorso della sezione agonistica di "Vivicittà" (cambiato rispetto agli anni passati per la concomitanza con il Giro dell'Appennino) si è rivelato più tecnico, visto che si è sviluppato in buona parte sui rettilinei di corso Italia. Dopo la partenza sono andati in testa i marocchini Mohamed Rity, Mohamed El Mounim, l'intramontabile Valerio Brignone e Andrea Giorgianni. Dopo circa cinque chilometri

El Mounim e Rity hanno iniziato tutta una serie di accelerazioni alle quali ha replicato il solo, intramontabile Brignone, che ricordiamo più volte campione mondiale master.

Ricco di pathos l'epilogo: El Mounim, ventenne mezzofondista della Città di Genova residente a Imperia, ha dato spettacolo con gli ultimi quattrocento metri corsi attorno al minuto per avere ragione di Rity e Brignone, staccati di pochissimo nell'ordine. Suo il tempo finale di 37'08" dopo dodici chilometri. Primo genovese, quarto assoluto, Andrea Giorgianni (Delta Spedizioni), autore di una prova superba. In campo femminile la tren-



El Mounim, marocchino primo al traguardo

tenne Viviana Rudasso (Città di Genova) ha colto la quarta affermazione chiudendo in 42'19", resistendo al finale della giovane cussina Laura Papagna (Cus Genova). La classifica dei gruppi ha visto ai primi posti Cambiaso Risso per quanto riguarda i migliori piazzati e Città di Genova per la quantità.

Prova agonistica (12 km) - Uomini: 1° El Mounim (Città di Genova) 37'08"; 2° Rity (Uisp) 37'09"; 3° Brignone (Cambiaso Risso) 37'11"; 4° Giorgianni (Delta Spedizioni) 38'27"; 5° Pace (Cus Genova) 39'42"; 6° Pronzati (Cifs Cogoleto) 40'04"; 7° Boccardo (Podistica Valpolcevera) 40'15"; 8° Dagnino (Atletica Va-

razze) 40'20"; 9° De Martino (Città di Genova) 40'23"; 10° Gnosca (S.Olcese) 41'18".

Donne: 1) Rudasso (Città di Genova) 42'19"; 2) Papagna (Cus Genova) 42'35"; 3) Massa (Cambiaso Risso) 46'48"; 4) Beccaria (Trionfo Ligure) 46'59"; 5) Caiti (Cus Genova) 48'46"; 6) Pareto (Cus Genova) 49'03"; 7) Torrasa (Feralto) 49'09"; 8) Porru (lib.) 50'24"; 9) Gaggero (Podistica Valpolcevera) 51'04"; 10) Tuman (Podistica Valpolcevera) 51'29".

Gruppi (classifica quantitativa): 1° Cambiaso Risso; 2° Maratonisti Genovesi; 3° Podistica Peralto. Classifica qualitativa: 1° Città di Genova; 2° Cambiaso Risso; 3° Delta Spedizioni.

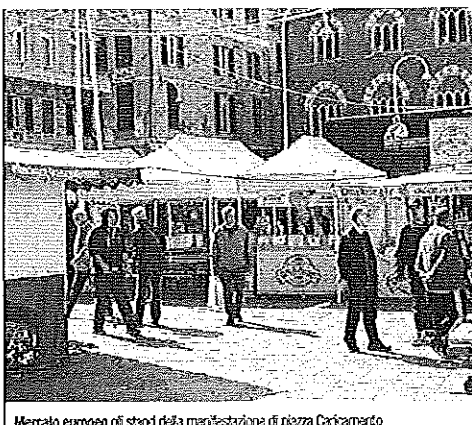
MANIFESTAZIONI ❖ Chiusa ieri l'iniziativa organizzata da Confesercenti. Successo anche per la corsa contro il Parkinson dell'Expo e per la mostra filatelica in Fiera

## Mercato europeo Trentamila visitatori in quattro giorni

Tris di manifestazioni ieri in città, fra la beneficenza, la gastronomia (ma non solo) e il collezionismo. Al mattino alle 10 in piazza delle Feste al Porto Antico, si è tenuta "Run for Parkinson's", corsa non competitiva per sensibilizzare i genovesi su questa terribile malattia. Un appuntamento che ha raccolto molte adesioni e a cui hanno partecipato persone di tutte le età. Passo lento, passo veloce e marcia: ogni iscritto poteva scegliere come meglio affrontare il percorso tracciato lungo l'Expo. Al termine tutti i partecipanti

hanno potuto ristorarsi con un pezzo di focaccia messo a disposizione dagli organizzatori. «Vogliamo dedicare questa giornata - ha detto ieri Roberto Satta, presidente dell'Associazione Parkinson Liguria - ad Alessandra Lavarello, la podista investita e uccisa nei giorni scorsi. Ma un pensiero va anche a Piermarco Morosini, il calciatore del Livorno morto in campo proprio ieri (sabato, ndr)».

A pochi passi da piazza delle Feste, a Caricamento, sempre ieri si è concluso il "Mercato europeo", la fiera organizzata da Confesercenti, con operatori arrivati da quindici diverse nazioni europee. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, era stata inaugurata giovedì e in questi quattro giorni, racconta Andrea Dameri, direttore Confesercenti Genova, «sono state circa 30 mila le persone che sono passate per gli stand della fiera». Un successo di pubblico ottenuto nonostante al-



Mercato europeo gli stand della manifestazione di piazza Caricamento

cuni giorni di maltempo - soprattutto sabato - salutato con soddisfazione dagli organizzatori. «Quest'anno - conclude Dameri - abbiamo anche scelto di offrire gratuitamente lo stand agli operatori commerciali e ai Civ del Porto Antico e di Caricamento. Un esperimento che è andato molto bene».

Chiude questo tris di iniziative la trentesima edizione della Mostra filatelica numismatica, ospitata sabato e domenica della Fiera di Genova. «È andata molto bene - racconta Enzo Berti, dello Studio Fulcro, fra gli organizzatori della manifestazione insieme all'Associazione Filatelico Numismatica La Lanterna - Di solito questa due giorni viene fatta nel mese di febbraio, ma quest'anno abbiamo voluto provare a posticiparla. Il successo ottenuto ci ha convinto a riproporre l'evento ad aprile anche per la prossima edizione».

Dameri: «Soddisfatti del risultato»  
Stand da 15 Paesi

Mi piace [3mila](#)

Cerca nel sito  Cerca

Registrati o accedi:

Nome utente   
 Password   
 Ricordami



**Genova24.it**  
 I.V. SINDACO GENOVA  
 Lunedì, 16 Aprile 2012

**SLK 200 CGI SPORT**  
 Listino € 44.300  
 Prezzo Gino da € **33.900**

**L'ALTERNATIVA A QUESTA SINISTRA**  
**IL POPOLO DELLA LIBERT **  
**VINAI SINDACO**

**PRENOTA QUESTO SPAZIO**  
**RETROVQUIN**  
 o scrivi a [info@edinet.info](mailto:info@edinet.info)

**PRENOTA QUESTO SPAZIO**  
**RETROVQUIN**  
 o scrivi a [info@edinet.info](mailto:info@edinet.info)

Home Cronaca Politica Sport Turismo Cultura Economia Altre News webTV Genoa Sanpdonia

*Festa di Fiori e Verdure... Ad ALBENGA dal 7 Aprile al 1 Maggio*

ARTICOLO N  31477 DEL 16/04/2012 - 19:14

Mi piace [3mila](#)

A A A

## Genova, oltre 1350 a Vivicit : "corro con Alessandra nel cuore", gli amici ricordano la podista



Genova. Vivicit , la manifestazione simbolo dell'Uisp, dal 1984, ha vinto ancora: oltre 1.350 persone di ogni et , questa mattina a Villa Gentile, hanno partecipato alla 29a edizione genovese di Vivicit , nonostante il maltempo e la pioggia battente caduta sulla citt  proprio sino a pochi attimi prima del via.

Partenza preceduta da momenti toccanti: gli oltre 120 amici di Alessandra Lavarello, la podista tesserata per la Cambiaso Risso RT, scomparsa la scorsa settimana a soli 33 anni dopo essere stata investita da un'auto proprio mentre si stava allenando, hanno compiuto in silenzio e tenendosi per mano un giro di pista, prima del minuto di silenzio osservato per onorare la memoria di Alessandra e per ricordare anche la tragica scomparsa del calciatore Piernario Morosini. Il via ufficiale dato dall'Assessore allo sport del Comune di Genova, Stefano Anzalone, sempre presente alle manifestazioni uispine. Gli amici di Alessandra hanno poi corso con la t-shirt "Corro con Alessandra nel cuore".

Sul traguardo di Villa Gentile doppietta tutta in casa Gruppo Citt  di Genova. Vincitore assoluto, infatti,   stato il marocchino Mohamed El Mounim con il tempo di 37'08", mentre in campo femminile si   registrata la quarta vittoria a Vivicit  per la voltrese Viviana Rudasso (42'19") dopo i successi del 2005, 2006 e 2008. La Rudasso, inoltre, si piazza quinta assoluta nella classifica unica compensata. Entrambi gli atleti sono tesserati per la societ  presieduta da Valter Mereta. Seconda posizione, staccato di un solo secondo, un altro atleta di nazionalit  marocchina attualmente tesserato individuale Uisp, Mohamed Rity. terzo gradino del podio, invece, per eterno ragazzo della Cambiaso Risso RT, Valerio Brignone. Argento, fra le donne, per Laura Papagna (Cus Genova) con il tempo di 42'35", settima assoluta nella compensata, terza Emanuela Massa, ancora Cambiaso Risso, con il cronometro a 46'48". In serata la classifica completa sar  on line sul sito di Wedosport.chrono.

Al traguardo di Villa Gentile anche il vincitore del prologo genovese di Vivicit  "Porte Aperte" del 28 marzo: il marocchino Najj Abdendi, ospite della Casa Circondariale di Marassi, accompagnato da altri due compagni.

1 [3mila](#)  
 Consiglia [14](#) piace [14](#)

Stampa  
 Mail  
 Pdf

### Articoli correlati

Genova, Vivicit : oggi a Tursi la premiazione dei campioni nazionali

Genova, "Vivicit  - Porte Aperte" nel carcere di Marassi: i detenuti correranno con gli atleti della Uisp

Vivicit , la corsa passa anche per il carcere di Genova

Vivicit , una gara podistica dentro e fuori il carcere di Marassi: atleti e detenuti corrono insieme

Genova, gli autotrasportatori in sciopero ricordano Simoncelli: "Sic nel cuore"

**elezioni comunali 6/7 maggio 2012**  
**LAURA PALEARI**  
 PER UN NUOVO SPAZIO PUBBLICO DELLA DEMOCRAZIA

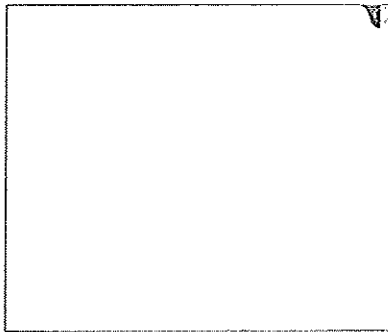
**Citt  Nuove**  
**elezioni comunali 6/7 maggio 2012**  
**LISTA CITT  NUOVE VINAI SINDACO**  
 messaggio elettorale

Consiglia [75](#) **CRONACA • POLITICA**  
 Tasse sulle borse di studio, domani specializzandi in piazza a Genova: "Le leggi non si fanno a met "

### ANNUNCI IMMOBILIARI

Casa in vendita Genova  
 Casa in affitto Genova  
 Cerca case Genova

**ATTICO**  
 REAL ESTATE



Vivicità, "La corsa per tutti", tra la prova competitiva di 12 km e la non competitiva, questa mattina ha portato nelle 40 città italiane 45.000 partecipanti, nonostante le condizioni atmosferiche in alcuni casi fossero davvero proibitive. Oggi si è corso anche a Sarajevo, nelle prossime settimane Vivicità si correrà a Gerusalemme e a Beirut, nei campi profughi palestinesi.

Un euro per ogni partecipante è stato destinato al progetto "Sport & Dignity", attività per bambini e bambine all'interno dei campi profughi palestinesi in Libano. A Gerusalemme si correrà

Vivicità con i bambini palestinesi il 28 aprile. A Shufat, campo profughi palestinese di Gerusalemme Est, si correrà il 29 aprile. In Libano il 6 maggio si correrà Vivicità – Run For Dignity a Sidone e Baalbeck, in concomitanza con le Palestiniadi, coinvolgendo i bambini palestinesi dei campi profughi insieme ai bambini libanesi delle scuole locali.

Redazione

Tags: alessandra lavarello Genova Uisp vivicità

Irria Redazione Uisp

*il migliore investimento  
dopo la tua casa!*

Scrivi un commento...

Nome  
E-mail (non verrà pubblicata)

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non necessariamente rappresenta la linea editoriale di genova24.it, che rimane autonoma e indipendente. I commenti con contenuto ingiurioso e/o che includano due o più link verranno automaticamente rimossi. Verranno egualmente rimossi i testi che contengano attacchi personali o si allontanino dagli argomenti in discussione.

Avvisami via posta elettronica quando qualcuno commenta

Genova24.it | IL VOSTRO GIORNALE  
edito da Edinet S.r.l. - P.I. 01438900092  
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06  
Direttore responsabile: Felix Lammardo

Redazione | Copyright | Privacy | Pubblicità

# È MORTO PETRINI RACCONTÒ L'ANIMA NERA DEL CALCIO

**FRANCESCO CAREMANI**

francesco.caremani@gmail.com

**C**uoio e fango, e cicatrici, volute, cercate, con ostinazione e disperazione, con quello sguardo disincantato e disgustato di chi non ha più niente da perdere, ma ancora molto da raccontare e voglia di scoprire.

Carlo Petrini è morto ieri mattina, alle 5, nell'ospedale di Lucca, sconfitto dalla malattia che da tempo lo marcava stretto, senza impedirgli di continuare a lottare contro l'ipocrisia e lo schifo di un mondo, quello del calcio, di cui è stato prima scellerato protagonista, poi emarginato, infine grande accusatore.

«Nel fango del diò pallone», come ha scritto il direttore del *Guerin Sportivo* Matteo Marani nel suo blog, è il nostro piccolo romanzo criminale, un libro che, superato l'iniziale e fin troppo vasto scetticismo, è diventato uno spartiacque della narrativa sportiva d'inchiesta. Un libro che ci ha riportato indietro di vent'anni costringendoci a fare i conti con il grande scandalo del calcioscommesse e gli anfratti più reconditi e inconfessabili di uno sport che viveva tre metri sopra il cielo dei comuni mortali e della legge.

Nato a Monticiano (Siena), lo stesso paese natale di Luciano Moggi, il 29 marzo del 1948, calcisticamente è cresciuto nelle giovanili del Genoa, per poi consacrarsi con il Milan di Nereo Rocco. Nella sua bacheca la Coppa dei Campioni e la Coppa Italia, vin-

ta col Torino nel '71. Poi Catanzaro, Ternana, Roma, Verona, Cesena, Bologna, l'inizio della fine. Difficile, oggi, ricordare il discreto attaccante di calcio che ha vestito anche la maglia azzurra delle rappresentative minori, più facile ricordare lo scrittore, onesto, asciutto, violento che ha trovato nella penna il modo di rimettere un po' d'ordine in una vita segnata da eccessi, cinismo, fragilità e vigliaccherie. Il coinvolgimento nel calcioscommesse, la condanna esemplare di tre anni e sei mesi, poi ridotta grazie all'amnistia per la vittoria dell'Italia ai Mondiali dell'82. Il tentativo di ritorno nel calcio, infine l'oblio di un ambiente che l'aveva usato e gettato via quando non serviva più.

#### ABISSI

Petrini iniziò a gestire una finanziaria. Come nella sua carriera da calciatore partì bene per poi sprofondare, tra usurai e cattive conoscenze, che lo costrinsero a scappare in Francia. Nel 1995 il figlio Diego (promettente calciatore) morente per un tumore al cervello lancia un appello: vuol rivedere suo padre prima di morire, rimanendo senza risposta. È stato lì, in quell'inferno di dolore, disperazione e rimorso che Carlo Petrini ha ritrovato qualche spicciolo di dignità da spendere al mercato della vita.

Per molti (troppi) questo passato inficerebbe la veridicità dei suoi libri, invece la forza di Petrini è stata quella di trasformare il fango in cuoio e tornare a calciare fendenti perfetti che hanno colpito l'anima e la sensibilità degli appassionati, insieme a qualche giornalista illuminato. Nella ricerca di una pace interiore ha raccontato tutto quello che aveva vissuto senza sconti per il proprio lato oscuro, sempre al centro della scena, insieme con molti altri.

Quando decise di scrivere «Il calciatore suicidato» (la vicenda ancora irrisolta di Denis Bergamini) il primo viaggio in Calabria lo fece nel giorno del compleanno di suo figlio Diego, con uno sguardo pieno di angoscia e paure, al tempo stesso inquietante: «lo escluderei al 100% il suicidio. Nessuna delle persone con cui ho parlato crede a quella versione», disse a *l'Unità*. La riapertura dell'inchiesta è anche una sua vittoria. Da «Scudetti dopati» a «Le corna del diavolo» non ha risparmiato nessuno, fino alla causa di tre milioni di euro con Luciano Moggi, che perde il nemico più forte. Oggi a Lucca, alle 14.30, il funerale.

Il glaucoma, forse per via del doping, poi il tumore non hanno mai affievolito la sua combattività. I suoi libri restano come macigni sulle coscienze dei mercanti, asserragliati nel tempio del calcio. ♦

**l'Unità**

MARTEDÌ  
17 APRILE  
2012

**L'iniziativa** L'idea: anche fondi privati per le piste riservate

# Come salvare i ciclisti

## «Auto a 30 all'ora e incroci più sicuri»

### Le proposte in vista della Bicifestazione

MILANO — Simone (copywriter) e Marco (giornalista) abitano a Milano. Beppe (architetto) sta a Torino, Valerio (informatico) a Firenze. Giselle (attrice) e Michelangelo (dipendente pubblico) a Roma. Hanno storie molto diverse ma accomunate da un gesto quotidiano: si spostano su due ruote. Per andare al lavoro, fare la spesa o accompagnare i figli a scuola usano la bicicletta. E il 28 aprile saranno alla Bicifestazione di Roma per raccontare le città viste attraverso gli occhi dei ciclisti e urlare il loro manifesto. Otto punti alla base della campagna londinese «Cities fit for cycling» del Times e rilanciati dai blogger italiani con il nome di manifesto

#salvaciclisti: dai limiti di velocità a 30 km/h alla trasformazione degli incroci più a rischio, dai sensori per i Tir che entrano in città al ricorso anche a fondi privati per fare piste ciclabili.

Il loro punto di partenza è la sicurezza di chi si sposta su due ruote. Quei 2.556 ciclisti morti negli ultimi 10 anni e le migliaia che ogni giorno usano la bici per opportunità oltre che per una scelta di vita eco-sostenibile («la bici non inquina ma permette anche di muoversi più velocemente»). Da febbraio, da quando è nato il movimento, la campagna ha raggiunto i 16 mila sostenitori (da Margherita Hack a Jovanotti). I sindaci di alcune grandi città hanno dato la loro benedizione (da Milano a

Roma e Firenze). Un disegno di legge bipartisan è approdato al Senato sostenuto da un centinaio di firmatari. Ma alla Bicifestazione del 28 aprile — ai Fori imperiali di Roma in contemporanea con un'iniziativa madre a Londra — saranno le storie di Simone, Marco e altri quindicimila (è la stima degli organizzatori) a parlare. «Ciclisti e pedoni insieme per difendere il proprio spazio di mobilità».

Marco Mazzei, 48 anni, un lavoro a Segrate e 30 chilometri di pedalate al giorno, racconterà di una Milano dove la velocità può fare la differenza tra una città che aspira ad essere ciclabile («dagli eventi del Fuorisalone al debutto dei jeans Levi's per ciclisti tutto parla di bici»)

e una città che lo è: «Spesso tra il vivere e il non vivere», dice mettendo le «aree 30» in cima alla lista delle sue priorità. «La civiltà ha un limite: 30 km/h», gli va a ruota Simone Dini, 28

anni, copywriter, 25 km di bici al giorno sempre per le strade milanesi. «Nelle città non c'è più spazio: saremo a Roma per chiedere di darne un po' più a ciclisti e pedoni e un po' meno alle auto». Beppe Piras, 39 anni, architetto e padre della Ciclofficina Abc, per la sua Torino vorrebbe «incroci ciclo-pedonali protetti e un commissario ad hoc», per tutti «il riconoscimento delle bici come mezzo di trasporto». Anche Giselle Martino, 30 anni, attrice che vive a

Roma, ne fa una questione culturale. Lei ha iniziato a pedalare nella città più a rischio quando ha conosciuto Eva. «Poi Eva è stata uccisa da un taxi — racconta —. Lì ho iniziato ad avere paura: delle auto in doppia fila, di quelle che ti sfrecciano accanto o ti incalzano da dietro. Dei pullman. Poi però sono tornata in sella perché la bici è più veloce». Per andare al lavoro, fare la spesa. Michelangelo Almenti, 39 anni, dipendente pubblico, la usa anche per portare i bimbi

all'asilo. La sua priorità: «Vietare l'ingresso ai mezzi pesanti, pullman inclusi». Va oltre Valerio Parigi, 50 anni, informatico che rappresenta la saldatura tra movimento e Federazione degli amici della bicicletta (Fiab). Lui che pendola tra Firenze e il Nord Europa vorrebbe una città ciclabile a livello di quelle Ue: «Come? Piste ciclabili continue ma soprattutto aree di moderazione del traffico».

**Alessandra Mangiarotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# IN CALCIO ALLA CACCIA DEGLI ALBINI D'AFRICA

PARIGI  
**VINCENZO GOTTARDO**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**U**n braccio costa oltre duemila dollari. E c'è pure chi si venderebbe a prole viva, per 250mila dollari a figlio. L'importante è che sia albino. Perché il commercio di questo tipo di reliquie in Tanzania (ma anche in Kenya e in Uganda) è fiorente. La ong Under the Same Sun ha calcolato che dal 2007 almeno 60 albinosi sono stati uccisi nella sola Tanzania per il loro valore esoterico. Assassini ai quali vanno aggiunte mutilazioni a colpi di machete, aggressioni, profanazioni di tombe. Un pezzo del corpo di un albino infatti allontanerebbe malocchio e disgrazie, garantendo ricchezza, salute e fortuna. Almeno così credono gli stregoni dei villaggi più remoti di questo pezzo d'Africa dove c'è chi ha deciso di prendere l'atroce fenomeno a pallonate, fondando l'Albino United Team.

## Discriminati in 8 mila

Inizialmente la squadra di neri bianchi, creata nel 2008 dall'uomo d'affari Oscar Daniel Haule, si chiamava Albino Magic Team. Ma il rischio di confonderne il messaggio di uguaglianza con i problemi di stregoneria ha indotto al cambio di denominazione. Oggi comunque la squadra è diventata un simbolo contro la discriminazione nei confronti di circa 8 mila albinosi in Tanzania, di cui 1.500 solo nella capitale Dar Es Salaam. Perché, come spiega Said Ndongee, uno dei responsabili al mensile francese *So Foot* che per primo ha raccontato questa incredibile storia, «il calcio è universale così come il nostro messaggio di uguaglianza e vo-

gliamo far capire alla gente che gli albinosi sono persone come tutte le altre, non da uccidere o mutilare».

## Segregati e ripudiati

È una battaglia difficile, però. La superstizione, nata non più di una cinquantina di anni fa, vuole che la carne di albino gettata tra le reti renda la pesca rigogliosa, e che un osso faciliti la ricerca di oro e diamanti, o che i genitali usati nelle pozioni esaltino la vita sessuale. E i tariffari spingono alla caccia all'uomo in un Paese dove si vive con nemmeno due dollari al giorno, alimentando un florido

commercio anche oltre i confini della Tanzania, vicino al lago Vittoria. Il calcio quindi diventa una via d'uscita per ragazzi ripudiati dai genitori, segregati in casa da famiglie oppresse dal sentimento di vergogna suscitato dalla società che li rifiuta. L'Albino United Team invece li accoglie proprio per renderli visibili e quindi normali agli occhi degli altri

## Il coraggio di uscire

«La cosa più difficile - spiega il capitano Jacobo a *So Foot* - è stata di convincerli a uscire». In un paio d'anni di esistenza la squadra albina si è fatta un nome an-

che a livello internazionale, se non altro per la curiosità che suscita, nonostante qualche problema come l'allontanamento del fondatore Haule, accusato di usare i fondi di donazioni a fini personali o dell'esproprio del campo da calcio per fare spazio a un palazzo. Così ormai gli allenamenti si fanno in spiaggia nel tardo pomeriggio per proteggersi dai raggi del sole. Visto anche che le creme protettive costano circa 17 euro a tubetto e servirebbe uno per ogni giocatore: una spesa insostenibile da quelle parti. Motivo per cui a volte gli albinosi sono stati costretti a rifiutare inviti

per match diurni, sotto il sole.

## L'eccezione in porta

Finora, l'Albino United non ha giocato partite ufficiali, solo qualche amichevole: una vinta 3-1 contro una squadra di funzionari dell'Onu, un'altra pareggiata 1-1 contro la squadra della polizia di Mwanza, nel nord del Paese, proprio dove è più attiva la caccia agli albinosi, punita dalla legge. In porta c'era come sempre un giocatore di colore. Scelta obbligata: «Gli albinosi hanno un difetto di vista e non vedono bene quando il pallone arriva». Fossero solo quelli i loro problemi...

LA GAZZETTA DELLO SPORT

EXTRATIME - 17 APRILE 2012

## Torna "Uno scatto per lo sport"



## Fino al 30 giugno è possibile partecipare all'ottava edizione del concorso fotografico indetto da Cus, Nikon Club e La Stampa

da [www.digi.to.it](http://www.digi.to.it) - francesca palumbo

Come ogni lunedì ecco le news dall'Università degli Studi di Torino.

### “UNO SCATTO PER LO SPORT”

L'edizione 2012 di “Uno scatto per lo sport - Ferma in un'immagine la tua idea di sport” organizzato dal [Cus Torino](http://www.cus-torino.it) in collaborazione con Nikon Club e La Stampa si concentra sul significato della parola stessa di sport e sulle sue origini sociali. L'obiettivo di questa ottava edizione è quello di produrre immagini reali di vita, di movimento e di sport che rappresentino l'unità sociale e lo spirito di squadra delle persone.

Le categorie sono due: “Open” (dedicata a professionisti ed amatori) e “Universitari” (per persone regolarmente iscritte nell'a.a. corrente alle Università italiane riconosciute); il termine ultimo per caricare le proprie immagini è il 30 giugno. Tra i premi in palio: fotocamere Nikon, settimana in barca a vela, rimborso di tasse universitarie, abbonamenti alla Stampa e corsi di lingua all'estero.

### “TOGETHER TO GET IT”

Da oggi fino al 21 aprile si svolge il congresso internazionale “Together to get it - PR people networking”, organizzato da PRime Italia e Associazione di studenti di Comunicazione e Relazioni Pubbliche. Tema dominante dell'evento il networking, da approfondire con i presenti interessati a una carriera nel mondo della comunicazione su scala internazionale.

Per info: [www.togethergetit.it](http://www.togethergetit.it).

### CONCORSI LLP/ERASMUS

In occasione dei 25 anni del Programma Erasmus, l'Agenzia Nazionale LLP organizza l'evento “[Erasmus 25th anniversary Facebook competition](https://www.facebook.com/Erasmus25thAnniversary)” nell'ambito della campagna promozionale europea “Youth on the Move”.

L'idea prevede la condivisione su Facebook di esperienze personali Erasmus per invogliare i giovani a prenderne parte. La data di scadenza per poter postare le proprie esperienze Erasmus è fissata al 30 di aprile, la votazione si terrà tra l'1 e l'8 maggio: il giorno dopo saranno disponibili i nomi dei vincitori.

### BANDO DI AMMISSIONE

Sull'[Albo di Ateneo](http://www.albo-di-ateneo.it) è stato pubblicato il bando di ammissione alle Scuole di Specializzazione di Area Medica nel corrente anno accademico.

### L'UNIVERSITA' APRE LE PORTE

Fino a giugno, nell'ambito dell'attività “Università a porte aperte”, le Facoltà e le Scuole Universitarie organizzano incontri e visite guidate con studenti senior e docenti, rivolti alle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado e agli studenti che hanno già conseguito una laurea triennale, allo scopo di orientarli nella scelta del percorso di studi.

Il calendario degli appuntamenti è disponibile a [questo link](#).

### BANDO PER IL CENTRO ESTIVO 2012

E' disponibile on line il bando per il Centro estivo 2012 presso le sedi di Torino e Grugliasco, riservato ai figli dei membri del personale tecnico amministrativo, il personale dirigente, docente, i collaboratori, i borsisti, i dottorandi e gli studenti; il termine di scadenza del bando è il 20 aprile. Per maggiori info: [Comitato Pari Opportunità, Progetti e Attività](#).

Appuntamento alla prossima settimana.

[Commenta questo articolo su Digi.TO, il magazine on line dell'Informagiovani di Torino](#)

[Leggi gli altri articoli di Digi.TO](#)

### Annunci PPN



I Colori della Fotografia  
Scatta il nuovo Concorso  
Fotografico di Media World!  
[www.media-world.it](http://www.media-world.it)



triva  
39€  
Hote  
68€  
43%  
triva

- ULTIMI ARTICOLI
- SEZIONI